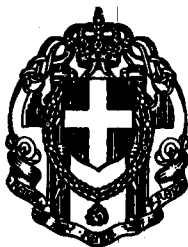


GAZZETTA UFFICIALE



PARTE PRIMA

DEL REGNO D'ITALIA

Anno 71°

ROMA - Sabato, 25 gennaio 1930 - ANNO VIII

Numero 20

CONDIZIONI DI ABBONAMENTO.

Nuovi prezzi dal 1° gennaio 1930

	Anno	Sem.	Trim.
In Roma, sia presso l'Amministrazione che a domicilio ed in tutto il Regno (Parte I e II)	L. 120	70	50
All'estero (Paesi dell'Unione postale)	" 240	140	100
In Roma, sia presso l'Amministrazione che a domicilio ed in tutto il Regno (solo Parte I).	" 80	50	35
All'estero (Paesi dell'Unione postale)	" 160	100	70

Abbonamento speciale ai soli fascicoli contenenti i numeri dei titoli obblighi gazonari sorteggiati per il rimborso, annue L. 50 — Estero L. 100.

Gli abbonamenti decorrono dal primo del mese in cui ne viene fatta richiesta. L'Amministrazione può concedere una decorrenza anteriore tenuto conto delle scorte esistenti.

La rinnovazione degli abbonamenti deve essere chiesta almeno 20 giorni prima della scadenza di quelli in corso.

In caso di reclamo o di altra comunicazione deve sempre essere indicato il numero dell'abbonamento. I fascicoli non reclamati entro il mese successivo a quello della loro pubblicazione saranno spediti solo dietro pagamento del corrispondente importo.

Gli abbonati hanno diritto anche ai supplementi ordinari. I supplementi straordinari sono fuori abbonamento.

Il prezzo di vendita di ogni puntata, anche se arretrata, della «Gazzetta Ufficiale» (Parte I e II complessivamente) è fissato in lire 1,50 nel Regno, in lire 3 all'Estero.

Il prezzo dei supplementi ordinari e straordinari è fissato in ragione di cent. 5 per ogni pagina.

Gli abbonamenti in Roma si fanno presso l'Ufficio Cassa della Libreria dello Stato, palazzo del Ministero delle Finanze ingresso da Via XX Settembre, ovvero presso le locali Librerie Concessionarie. Gli abbonamenti per altri paesi del Regno debbono essere chiesti col sistema del versamento dell'importo nel conto corrente postale 1/2840, intestato all'Istituto Poligrafico dello Stato, scrivendo nel retro del relativo certificato di allibramento la richiesta dettagliata. L'amministrazione non risponde dei ritardi causati dalla mancata indicazione, nei certificati di allibramento, dello scopo del versamento della somma.

Gli abbonamenti richiesti dall'estero vanno fatti a mezzo di vaglia internazionali con indicazione dello scopo dell'invio sul tagliando dei vaglia stessi.

Le richieste di abbonamenti alla «Gazzetta Ufficiale» vanno fatte a parte; non unitamente, cioè, a richieste per abbonamenti ad altri periodici.

Per il prezzo degli annunci da inserire nella «Gazzetta Ufficiale» veggansi le norme riportate nella testata della parte seconda.

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DELLA GIUSTIZIA E DEGLI AFFARI DI CULTO — UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI

Il giorno otto corrente, alle ore 10, nella Cappella Paolina annessa al Real Palazzo del Quirinale fu celebrato il matrimonio di S. A. R. Umberto di Savoia, Principe di Piemonte, con S. A. R. la Principessa Maria del Belgio.

Alla cerimonia nuziale assistevano:

RE, PRINCIPI REGNANTI, PRINCIPI

Sua Maestà il Re d'Italia
 Sua Maestà il Re del Belgio
 Sua Maestà il Re di Bulgaria
 S. A. S. il Principe Luigi II di Monaco
 Sua Maestà il Re Manuel di Portogallo
 Sua Maestà il Re Aman Ullah di Afghanistan
 S. A. R. il Principe Danilo di Montenegro
 S. A. R. il Principe Cirillo di Bulgaria
 S. A. R. il Duca di Brabante
 S. A. R. il Principe di Sudermania
 S. A. R. il Duca di York
 S. A. R. il Conte di Fiandra
 S. A. R. il Principe Paolo di Jugoslavia
 S. A. R. il Duca di Smaland

S. A. R. l'Infante Fernando di Baviera
S. A. R. il Principe Rupprecht di Baviera
S. A. R. il Principe Paolo di Grecia
S. A. R. il Principe Giovanni Giorgio di Sassonia
S. A. R. il Principe Cristoforo di Grecia
S. A. R. il Principe Alberto di Baviera
S. A. I. il Principe Napoleone
S. A. I. il Principe Luigi Napoleone
S. A. R. il Conte di Parigi
S. A. R. il Principe Saverio di Borbone Parma
S. A. R. il Principe di Lussemburgo
S. A. R. il Principe Gaetano di Borbone Parma
S. A. R. il Principe Giorgio di Baviera
S. A. R. il Principe Conrad di Baviera
S. A. R. l'Arciduca Giuseppe Francesco
S. A. R. il Principe Filippo d'Assia
S. A. il Principe Roman di Russia
S. A. S. il Principe Pietro di Monaco
S. A. R. il Duca d'Aosta
S. A. R. il Duca di Spoleto
S. A. R. il Conte di Torino
S. A. R. il Duca degli Abruzzi
S. A. R. il Duca di Genova
S. A. R. il Principe di Udine
S. A. R. il Duca di Pistoia
S. A. R. il Duca di Bergamo
S. A. R. il Duca di Ancona

Il Principe Galitzin
Il Principe Orloff
Il Conte di Chaponay

REGINE, PRINCIPESSE REGNANTI, PRINCIPESSE

Sua Maestà la Regina d'Italia
Sua Maestà la Regina del Belgio
S. A. R. la Granduchessa di Lussemburgo
Sua Maestà la Regina Amelia di Portogallo
Sua Maestà la Regina Augusta Vittoria di Portogallo
Sua Maestà la Regina Sureya di Afganistan
S. A. R. la Principessa Militza di Montenegro
S. A. R. la Duchessa di Brabante
S. A. R. l'Infante Maria José Duchessa di Baviera
S. A. R. la Principessa Olga di Jugoslavia
S. A. R. la Principessa Antonietta di Baviera di Lussemburgo
S. A. R. la Duchessa di Vendôme
S. A. R. la Principessa Clementina Napoleone

S. A. R. la Duchessa Carlo Teodoro di Baviera
S. A. R. la Principessa Francesca di Grecia
S. A. R. la Principessa Bona di Baviera
S. A. R. l'Arciduchessa Anna Monica
S. A. R. la Principessa Anna di Battenberg
S. A. R. la Principessa Eudoxia di Bulgaria
S. A. R. la Principessa Xenia del Montenegro
S. A. R. la Principessa Elena di Russia
S. A. R. la Principessa Mafalda d'Assia
S. A. R. la Principessa Reale Giovanna di Savoia
S. A. R. la Principessa Reale Maria di Savoia
S. A. R. la Principessa Isabella di Borbone Parma
S. A. R. la Principessa Enrica di Borbone Parma
S. A. R. la Principessa Clotilde Napoleone
S. A. R. la Duchessa d'Aosta
S. A. R. la Principessa Prascovia di Russia
S. A. R. la Duchessa di Pistoia
S. A. R. la Principessa Maria Adelaide di Savoia

La Principessa Maria Galitzine
La Principessa Nadjejdà Orloff
La Contessa Genoveffa di Chaponay

PRINCIPI REALI RAPPRESENTANTI DI SOVRANI

Di Sua Maestà il Re di Gran Bretagna e Irlanda - Sua Altezza Reale il Duca di York
Di Sua Maestà il Re di Jugoslavia - Sua Altezza Reale il Principe Paolo di Jugoslavia
Di Sua Maestà il Re di Spagna - Sua Altezza Reale il Principe Fernando di Baviera,
Infante di Spagna
Di Sua Maestà il Re di Svezia - Sua Altezza Reale il Duca di Sudermania

MISSIONI SPECIALI

Dal Presidente della Repubblica Francese:

il Maresciallo di Francia Filippo Pétain
il Signor Pietro Becq de Fouquières - Ministro Plenipotenziario
il Contr'Ammiraglio C. Vedel
il Colonnello J. Bessières

Da Sua Maestà l'Imperatore del Giappone:

S. E. Harukazu Nagaoka, Ambasciatore Straordinario

Da Sua Maestà il Re Fuad d'Egitto:

S. E. Mahmoud Fakhry Pacha, Inviato Straordinario e Ministro Plenipotenziario
Ahmed Hassanein Bey, Primo Ciambellano di Sua Maestà il Re Fuad

Da Sua Maestà il Re Zog di Albania:

S. E. Pandeli Evangheli, Presidente della Camera Albanese
S. E. Djemil Dino, Ministro Plenipotenziario
S. E. Ekrem Libohova, Ministro della Real Casa
il Colonnello Zef Sereggi, Aiutante di Campo di Sua Maestà il Re Zog

Da Sua Maestà il Re del Siam:

S. E. Phya Vajitavongs Vudhikrai, Inviato Straordinario e Ministro Plenipotenziario

Inoltre le LL. EE. gli Ambasciatori di Argentina, Brasile, Cile e Turchia, avevano ricevuto credenziali per rappresentare in modo speciale alle Auguste Nozze i Presidenti di quelle Repubbliche e per porgere a Loro nome voti ed auguri.

Eguale incarico era stato dato dal Reggente di Ungheria al Ministro di Ungheria a Roma, e dai Reggenti di Romania al Ministro Romeno a Roma.

Il Corpo diplomatico accreditato presso la Real Corte assisteva al completo.

Erano pure presenti alla cerimonia S. E. il Capo del Governo, i Cavalieri dell'Ordine Supremo della Santissima Annunziata, la Corte al completo, le LL. EE. i Presidenti del Senato e della Camera dei Deputati, le LL. EE. i Membri del Governo, le LL. EE. i Grandi Ufficiali dello Stato e numerosi invitati.

Il matrimonio è stato celebrato da Sua Eminenza il Cardinale Pietro Maffi.

L'atto di trascrizione venne poi firmato oltre che dagli Augusti Sposi e dai Loro Genitori, dalle LL. AA. RR. il Duca di Spoleto, il Principe di Udine, il Duca di Brabante ed il Conte di Fiandra, quali testimoni; da S. E. il Capo del Governo il Cavaliere Benito Mussolini, Notaio della Corona, e da S. E. il Presidente del Senato Cav. di Gr. Cr. Luigi Federzoni, Ufficiale di Stato Civile.

SOMMARIO

Numero di
pubblicazione

LEGGI E DECRETI

137. — REGIO DECRETO 23 dicembre 1929, n. 2298.
Conferma in servizio del personale temporaneo dell'Amministrazione del Fondo per il culto . . . Pag. 341
138. — REGIO DECRETO 30 dicembre 1929, n. 2279.
Modifiche alla circoscrizione militare territoriale dei Corpi d'armata di Udine e Trieste . . . Pag. 341
139. — REGIO DECRETO 26 dicembre 1929, n. 2297.
Proroga dell'efficacia delle disposizioni riguardanti il ruolo transitorio del personale della Direzione generale delle pensioni di guerra . . . Pag. 344
- REGIO DECRETO 30 dicembre 1929.
Revoca dalla carica di agente di cambio presso la Borsa valori di Venezia . . . Pag. 344
- REGIO DECRETO 16 dicembre 1929.
Approvazione della nomina del segretario del Sindacato interprovinciale fascista dei bancari di Trento . . . Pag. 344
- DECRETO MINISTERIALE 31 dicembre 1929.
Scioglimento dell'Amministrazione dell'Opera pia « Istituto per inabili al lavoro Veralli Cortesi », in Todì, e nomina del commissario straordinario . . . Pag. 345
- DECRETO MINISTERIALE 16 gennaio 1930.
Proroga dei poteri conferiti al commissario incaricato della straordinaria gestione dell'amministrazione del « Comitato filantropia senza sacrifici » in Livorno . . . Pag. 345

DECRETO MINISTERIALE 13 gennaio 1930.
Inibizione di riacquisto della cittadinanza italiana al signor Francesco Giuseppe Luigi Butteri di Luigi . . . Pag. 345

DECRETO MINISTERIALE 13 gennaio 1930.
Inibizione di riacquisto della cittadinanza italiana alla signora Teresita Angelica Danovi di Giovanni . . . Pag. 345

DECRETO MINISTERIALE 15 gennaio 1930.
Revoca dell'ordinanza di sanità marittima 28 dicembre 1929, concernente le provenienze da Tunisi . . . Pag. 346

DECRETI PREFETTIZI:
Riduzione di cognomi nella forma italiana . . . Pag. 346

PRESENTAZIONE DI DECRETI-LEGGE AL PARLAMENTO

Presidenza del Consiglio dei Ministri: R. decreto-legge 20 dicembre 1929, n. 2163, concernente l'imposizione di un contributo finanziario a carico dei mutilati ed invalidi di guerra per funzionamento degli uffici di assistenza dell'Associazione nazionale fra i mutilati ed invalidi medesimi . . . Pag. 347

Ministero delle corporazioni: R. decreto-legge 26 dicembre 1929, n. 2182, riguardante il riordinamento del Consiglio di amministrazione della Cassa nazionale per le assicurazioni sociali. . . Pag. 347

Ministero della guerra:
R. decreto-legge 23 dicembre 1929, n. 2224, concernente vantaggi di carriera agli ufficiali inferiori del Regio esercito osservatori dall'aeroplano . . . Pag. 347

R. decreto-legge 23 dicembre 1929, n. 2225, contenente modifiche alle leggi sull'ordinamento e sull'avanzamento del Regio esercito nella parte relativa agli enti ospedalieri militari e agli ufficiali medici Pag. 347

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

Ministero delle finanze:

Smarrimento di ricevute Pag. 347
Media dei cambi e delle rendite Pag. 347
Smarrimento di ricevuta d'interessi Pag. 347

Ministero dell'interno: Bollettino sanitario settimanale del bestiame n. 49 Pag. 348

LEGGI E DECRETI

Numero di pubblicazione 137.

REGIO DECRETO 23 dicembre 1929, n. 2298.

Conferma in servizio del personale temporaneo dell'Amministrazione del Fondo per il culto.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Visto l'art. 1, n. 1, della legge 31 gennaio 1926, n. 100;
Visto l'art. 8 del R. decreto 29 giugno 1924, n. 1086;
Visto il R. decreto-legge 18 settembre 1924, n. 1496;
Vista la legge 6 dicembre 1925, n. 2176;
Visto il R. decreto 12 dicembre 1926, n. 2177;
Visto il R. decreto 23 giugno 1927, n. 1198;
Visto il R. decreto 26 febbraio 1928, n. 354;
Visto il R. decreto 3 agosto 1928, n. 1999;
Visto il R. decreto 14 marzo 1929, n. 398;
Visto il R. decreto 2 agosto 1929, n. 1468;
Sentito il Consiglio di Stato;
Sentito il Consiglio dei Ministri;
Sulla proposta del Ministro Segretario di Stato per la giustizia e gli affari di culto, di concerto con quello per le finanze;
Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

E' confermato in servizio, con decorrenza dal 1° gennaio 1930 e fino al 30 giugno 1930, il personale a ferma temporanea ora esistente nella Direzione generale del Fondo per il culto, per il compimento delle operazioni riguardanti il miglioramento economico del clero e la sistemazione del carico delle entrate del detto Fondo per il culto.

Art. 2.

Le vacanze che eventualmente saranno per verificarsi nel personale, di cui al precedente articolo, non saranno rimpiazzate.

Art. 3.

Per la corresponsione degli assegni dovuti al suddetto personale saranno introdotte, con decreto del Ministro per le finanze, nello stato di previsione dell'Amministrazione del

Fondo per il culto, per l'esercizio 1929-30, le occorrenti variazioni compensative.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 23 dicembre 1929 - Anno VIII

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — ROCCO — MOSCONI.

Visto, il Guardasigilli: Rocco.

Registrato alla Corte dei conti, addì 23 gennaio 1930 - Anno VIII
Atti del Governo, registro 292, foglio 102. — MANCINI.

Numero di pubblicazione 138.

REGIO DECRETO 30 dicembre 1929, n. 2279.

Modifiche alla circoscrizione militare territoriale dei Corpi d'armata di Udine e Trieste.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Visto l'art. 43 della legge 11 marzo 1926, n. 396, sull'ordinamento del Regio esercito, e successive modificazioni;

Visto il R. decreto-legge 5 agosto 1927, n. 1539, che apporta varianti alla legge sopra citata;

Visto il R. decreto 17 novembre 1927, n. 2381, che determina la nuova circoscrizione militare territoriale del Regno, andata in vigore dal 1° settembre 1927;

Viste le successive applicazioni del R. decreto-legge 17 marzo 1927, n. 383, relativo alla revisione della ripartizione amministrativa del territorio del Regno;

Udito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Ministro Segretario di Stato per gli affari della guerra;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

La circoscrizione militare territoriale dei Corpi d'armata territoriali di Udine e di Trieste viene determinata dall'annessa tabella, firmata, d'ordine Nostro, dal Ministro per la guerra.

Art. 2.

La circoscrizione fissata dal presente decreto andrà in vigore dalla data di pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* del decreto stesso per quanto riguarda i limiti fra i due Corpi d'armata e le dipendenti divisioni. L'andata in vigore, invece, della circoscrizione territoriale dei Distretti militari dei Corpi d'armata stessi verrà stabilita dal Ministro per la guerra.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 30 dicembre 1929 - Anno VIII

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — GAZZERA.

Visto, il Guardasigilli: Rocco.

Registrato alla Corte dei conti, addì 20 gennaio 1930 - Anno VIII
Atti del Governo, registro 292, foglio 90. — MANCINI.

Corpo d'armata territoriale	Divisione militare territoriale	Territorio del Regno compreso nei Corpi d'armata territoriali e nelle Divisioni militari territoriali dipendenti	Distretti militari (numera-zione e sede)	Territorio compreso in ciascun Distretto militare
Udine (XI)	Padova (10*)	<i>Provincia di Padova.</i> <i>Provincia di Belluno.</i> <i>Provincia di Treviso,</i> tranne i seguenti Comuni appartenenti alla Divisione militare di Trieste: Cessalto, Chiarano, Motta di Livenza. <i>Provincia di Venezia,</i> tranne i seguenti Comuni appartenenti alla Divisione militare di Trieste: Annone Veneto, Ceggia, Cinto Caomaggiore, Concordia Sagittaria, Caorle, Fossalta di Piave, Fossalta di Portogruaro, Grisolera, Gruaro, Noventa di Piave, Portogruaro, Pramaggiore, S. Dona di Piave, S. Michele al Tagliamento, S. Stino di Livenza, Teglio Veneto, Torre di Mosto. <i>Comuni della provincia di Bolzano:</i> Braies, Dobbiaco, Monguelfo, Rasùn Valdaora, San Candido, Sesto, Valle di Casies, Villabassa.	29 Padova	Comuni della provincia di Padova.
			28 Treviso	Comuni della provincia di Treviso, tranne quelli controindicati appartenenti alla Divisione militare di Trieste.
			51 Venezia	Comuni della provincia di Venezia, tranne quelli controindicati appartenenti alla Divisione militare di Trieste.
			77 Belluno	Comuni della provincia di Belluno ed in più i Comuni controindicati della provincia di Bolzano.
			96 Udine	Comuni della provincia di Udine, tranne quelli controindicati appartenenti alla Divisione militare di Trieste e quelli sottoclenicati appartenenti al Distretto militare di Sacile.
	Udine (13*)	<i>Provincia di Udine,</i> tranne i seguenti Comuni appartenenti alla Divisione militare di Trieste: Aiello, Aquileia, Bagnaria Arsa, Campolongo al Torre, Cervignano del Friuli, Gouars, Joannis, Latisana, Marano Lagunare, Muzzana del Turgnano, Palazzolo, Palmanova, Porpetto, Precentico, Ruda, S. Giorgio di Nogaro, S. Vito al Torre, Visco, Trivignano Udinese, Santa Maria la Longa, Bicinico, Castions di Strada, Talmassons, Rivignano, Pocenica, Ronchis, Teor. <i>Comuni della provincia di Gorizia:</i> Bergogna, Cal di Canale, Canale d'Isonzo, Caporetto, Chiapovano, Circhina, Gracova-Serravalle, Idria, Plezzo, Santa Lucia di Tolmino, Sonzia, Tolmino, Montenero d'Idria.	30 Sacile	Comuni della provincia di Udine: Amaro, Ampezzo, Andreis, Arba, Arta, Aviano, Azzano Decimo, Barcis, Brugnera, Budolia, Caneva, Casarsa della Delizia, Castelnuovo del Friuli, Cavasso Nuovo, Cavazzo Carnico, Cercivento, Chions, Cimolais, Claut, Clauzetto, Corneglians, Cordenons, Cordovado, Enemonzo, Erto e Casso, Fanna, Fiume Veneto, Fontanafredda, Forgaria, Forni Avoltri, Forni di Sopra, Forni di Sotto, Frisanco, Lauco, Ligosullo, Maniago, Meduno, Montereale Cellina, Morsano al Tagliamento, Ovaro, Paluzza, Pasiano, Paularo, Pinzano al Tagliamento, Polcenico, Porcia, Pordenone, Prata di Pordenone, Prato Carnico, Pravisdomini, Ravascletto, Raveo, Rigolato, Roveredo in Piano, Sacile, San Giorgio della Richinvelda, S. Quirino, S. Vito al Tagliamento, Sauris, Sequals, Sesto al Reghena, Spilimbergo, Socchieve, Sutrio, Tolmezzo, Tramonti di Sotto, Tramonti di Sopra, Travasio, Treppo Carnico, Vallenoncello, Valvasone, Verzegnis, Villa Santina, Vito d'Asio, Vivaro, Zoppola, Zuglio.
	Gorizia (14*)	<i>Provincia di Gorizia,</i> tranne i Comuni sopra indicati appartenenti alla Divisione militare di Udine, ed esclusi i seguenti appartenenti alla Divisione militare di Trieste: Comeno, Gradisca d'Isonzo, Opacchiasella, Romans d'Isonzo, Sagrado, Temenizza. <i>Comuni della provincia di Trieste:</i> Bacuie, Crenovizza, Postumia, S. Giacomo in Colle, Senoscechia, Villa Slavina.	95 Gorizia	Comuni della provincia di Gorizia, tranne quelli indicati appartenenti alle Divisioni militari di Udine e Trieste, ed in più i controindicati Comuni della provincia di Trieste.

Corpo d'armata territoriale	Divisione militare territoriale	Territorio del Regno compreso nei Corpi d'armata territoriali e nelle Divisioni militari territoriali dipendenti	Distretti militari (numerosità e sede)	Territorio compreso in ciascun Distretto militare
Trieste (V)	Trieste (12*)	<p><i>Provincia di Trieste</i>, tranne i Comuni indicati appartenenti alla Divisione militare di Gorizia, ed in più:</p> <p><i>Comuni della provincia di Gorizia</i>: Comeno, Gradisca d'Isonzo, Opacchiasella, Romans d'Isonzo, Sagrado, Temenizza.</p> <p><i>Comuni della provincia di Udine</i>: Aiello, Aquileia, Bagnaria Arsa, Campolongo al Torre, Cervignano del Friuli, Gornars, Joannis, Latisana, Marano Lagunare, Muzzana del Turignano, Palazzolo, Palmanova, Porpetto, Prencico, Ruda, S. Giorgio di Nogaro, S. Vito al Torre, Visco, Trivignano Udinese, Santa Maria la Longa, Bicinicco, Castions di Strada, Talmassons, Rivignano, Pocenia, Ronchis, Teor.</p> <p><i>Comuni della provincia di Venezia</i>: Annone Veneto, Ceggia, Cinto Caomaggiore, Concordia Seguitaria, Caorle, Fossalta di Piave, Fossalta di Portogruaro, Grisolera, Gruaro, Novanta di Piave, Portogruaro, Pramaggiore, S. Dona di Piave, S. Michele al Tagliamento, S. Stino di Livenza, Teglio Veneto, Torre di Mosto.</p> <p><i>Comuni della provincia di Treviso</i>: Cessalto, Chiarano, Motta di Livenza.</p> <p><i>Comuni della provincia di Pola</i>: Bute d'Istria, Capodistria, Cittanova d'Istria, Erpelle-Costina, Grignana, Isola d'Istria, Maresgo, Monte di Capodistria, Pirano, Portole, Umago, Verteneglio, Villa Decani, Matteria.</p> <p><i>Comuni della provincia di Fiume</i>: Castel Iabianizza, Fontana del Conte, Primano, Villa del Nevoso.</p>	94 Trieste	Comuni della provincia di Trieste, tranne quelli appartenenti alla Divisione militare di Gorizia, ed in più i controindicati Comuni delle provincie di Gorizia, Udine, Venezia, Treviso, Pola e Fiume.
	Volosca (15*)	<p><i>Provincie di Pola e di Fiume</i>, tranne i Comuni indicati appartenenti alla Divisione militare di Trieste.</p>	97 Pola	Comuni delle provincie di Pola e di Fiume, tranne quelli indicati appartenenti alla Divisione militare di Trieste.

Visto, d'ordine di S. M. il Re:
 Il Ministro per la guerra:
 GAZZERA.

Numero di pubblicazione 139.

REGIO DECRETO 26 dicembre 1929, n. 2297.

Proroga dell'efficacia delle disposizioni riguardanti il ruolo transitorio del personale della Direzione generale delle pensioni di guerra.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Visto il R. decreto 11 novembre 1923, n. 2395, sull'ordinamento gerarchico delle Amministrazioni dello Stato, e successive modificazioni;

Visti i Regi decreti 30 dicembre 1923, n. 2884, 1° luglio 1926, n. 1212, e 4 ottobre 1928, n. 2354, relativi al ruolo transitorio del personale della Direzione generale delle pensioni di guerra;

Visti il R. decreto 1° luglio 1926, n. 1228, e l'art. 5 del R. decreto 6 gennaio 1927, n. 27, riflettente la promozione in soprannumero degli invalidi di guerra, al grado undecimo dei ruoli di gruppo C;

Ritenuta la necessità, onde assicurare il funzionamento dei servizi della predetta Direzione generale, di prorogare il termine fissato per il passaggio dell'indicato personale nei ruoli corrispondenti ordinari delle Amministrazioni finanziarie;

Visto l'art. 1, n. 3, della legge 31 gennaio 1926, n. 100;

Sentito il Consiglio di Stato;

Udito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

E' prorogata al 31 dicembre 1930 l'efficacia delle disposizioni del R. decreto 4 ottobre 1928, n. 2354, riflettente il personale del ruolo transitorio della Direzione generale delle pensioni di guerra.

Le disposizioni del R. decreto 1° luglio 1926, n. 1228, e dell'art. 5 del R. decreto 6 gennaio 1927, n. 27, concernenti la promozione in soprannumero degli invalidi di guerra, al grado undecimo dei ruoli di gruppo C, sono applicabili al personale del predetto ruolo transitorio, con effetto dal giorno in cui abbia compiuto o compia entro il 31 dicembre 1930 l'anzianità necessaria per la promozione in parola, pel conseguimento della quale il personale medesimo è trasferito in un ruolo ordinario del gruppo C delle Amministrazioni finanziarie, stabilito insindacabilmente dal Ministro per le finanze, su parere del Consiglio d'amministrazione, rimanendo però addetto alla Direzione generale delle pensioni di guerra finchè le esigenze dei servizi lo richiedano.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserito nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 26 dicembre 1929 - Anno VIII

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — MOSCONI.

Visto, *il Guardasigilli*: Rocco.

Registrato alla Corte dei conti, addì 23 gennaio 1930 - Anno VIII
Atti del Governo, registro 292, foglio 101. — MANCINI.

REGIO DECRETO 30 dicembre 1929.

Revoca dalla carica di agente di cambio presso la Borsa valori di Venezia.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Visto il Nostro decreto 9 giugno 1925, col quale, fra l'altro, il sig. Mortillaro Francesco venne nominato agente di cambio presso la Borsa valori di Venezia;

Considerato che il predetto agente di cambio si è venuto a trovare in istato d'insolvenza;

Visto l'art. 57 della legge 20 marzo 1913, n. 272;

Visti i Regi decreti-legge 7 marzo 1925, n. 222, 9 aprile 1925, n. 375, e 29 luglio 1925, n. 1261;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Con effetto dal 2 dicembre 1929-VIII il sig. Mortillaro Francesco è revocato dalla carica di agente di cambio presso la Borsa valori di Venezia.

Il Ministro proponente è incaricato dell'esecuzione del presente decreto che sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione.

Dato a Roma, addì 30 dicembre 1929 - Anno VIII

VITTORIO EMANUELE.

MOSCONI.

Registrato alla Corte dei conti, addì 15 gennaio 1930 - Anno VIII
Registro n. 1 Finanze, foglio n. 97.

(862)

REGIO DECRETO 16 dicembre 1929.

Approvazione della nomina del segretario del Sindacato interprovinciale fascista dei bancari di Trento.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Visto l'art. 7, comma 2°, della legge 3 aprile 1926, n. 563;

Visto il Nostro decreto 6 dicembre 1928, n. 2725, con il quale è stato concesso il riconoscimento giuridico alla Confederazione nazionale dei Sindacati fascisti dei bancari;

Visto l'art. 12, lettera d), dello statuto-tipo dei Sindacati interprovinciali fascisti dei bancari, approvato con Nostro decreto 21 gennaio 1929, n. 76;

Vista la lettera 5 agosto 1929, n. 6561/2091, con cui la Confederazione suddetta chiede l'approvazione della nomina del rag. Cardosi Arturo a segretario del Sindacato interprovinciale fascista dei bancari di Trento, da essa dipendente;

Ritenuto che tale nomina è avvenuta con l'osservanza delle norme statutarie e che la persona nominata riveste i requisiti di legge;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le corporazioni, di concerto col Ministro per l'interno;

Abbiamo decretato e decretiamo:

E' approvata la nomina del rag. Cardosi Arturo a segretario del Sindacato interprovinciale fascista dei bancari di Trento.

Dato a Roma, addì 16 dicembre 1929 - Anno VIII

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — BOTTAI.

Registrato alla Corte dei conti, addì 15 gennaio 1930 - Anno VIII
Registro n. 1 Corporazioni, foglio n. 17. — MONACELLI.

(863)

DECRETO MINISTERIALE 31 dicembre 1929.

Scioglimento dell'Amministrazione dell'Opera pia « Istituto per inabili al lavoro Veralli Cortesi », in Todì, e nomina del commissario straordinario.

IL CAPO DEL GOVERNO
PRIMO MINISTRO SEGRETARIO DI STATO
MINISTRO PER L'INTERNO

Ritenuta l'opportunità dello scioglimento dell'Amministrazione dell'Opera pia « Istituto per inabili al lavoro Veralli Cortesi », con sede in Todì, allo scopo di facilitare le riforme necessarie per coordinare la sua azione agli interessi attuali e durevoli della beneficenza pubblica locale;

Vista la proposta del prefetto di Perugia;

Visto il R. decreto 26 aprile 1923, n. 976;

Decreta:

L'Amministrazione dell'Opera pia « Istituto per inabili al lavoro Veralli Cortesi », con sede in Todì, è sciolta.

La temporanea gestione di essa è affidata, ai fini del citato R. decreto 26 aprile 1923, n. 976, al cav. Candido Grandona, con l'incarico di proporre, nel termine di mesi tre, tutte le riforme che riterrà opportune nei riguardi del Pio Istituto medesimo per coordinarne l'azione agli interessi attuali e durevoli della beneficenza pubblica locale.

Il prefetto di Perugia è incaricato della esecuzione del presente decreto.

Roma, addì 31 dicembre 1929 - Anno VIII

p. Il Ministro: ARPINATI.

(865)

DECRETO MINISTERIALE 16 gennaio 1930.

Proroga dei poteri conferiti al commissario incaricato della straordinaria gestione dell'amministrazione del « Comitato filantropia senza sacrifici » in Livorno.

IL CAPO DEL GOVERNO
PRIMO MINISTRO SEGRETARIO DI STATO
MINISTRO PER L'INTERNO

Visto il decreto Ministeriale 22 ottobre 1926, con il quale fu dichiarata sciolta l'Amministrazione del « Comitato filantropia senza sacrifici », in Livorno, affidandosi la temporanea gestione dell'Istituto ad uno speciale commissario, con l'incarico di proporre, nel termine di mesi sei, le opportune riforme nello statuto e nell'amministrazione dell'Ente, per coordinarne l'azione agli interessi attuali e durevoli della beneficenza pubblica locale;

Visti i decreti Ministeriali 6 aprile e 5 novembre 1927, 6 febbraio, 30 aprile e 24 agosto 1928, 15 aprile e 1° settembre 1929, con i quali furono prorogati i termini assegnati al commissario per il compimento dei suoi lavori;

Vista la proposta del prefetto;

Ritenuta la necessità di accordare un'ulteriore proroga di termini;

Veduto il R. decreto 26 aprile 1923, n. 976;

Decreta:

Il termine assegnato al predetto commissario, per l'espletamento dell'incarico, è prorogato fino al 31 marzo 1930.

Il prefetto di Livorno è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Roma, addì 16 gennaio 1930 - Anno VIII

p. Il Ministro: ARPINATI.

(866)

DECRETO MINISTERIALE 13 gennaio 1930.

Inibizione di riacquisto della cittadinanza italiana al signor Francesco Giuseppe Luigi Butteri di Luigi.

IL CAPO DEL GOVERNO
PRIMO MINISTRO SEGRETARIO DI STATO
MINISTRO PER L'INTERNO

Ritenuto che il signor Francesco Giuseppe Luigi Butteri, nato a Torino il 24 ottobre 1886 da Luigi e da Annetta Mirola, trovandosi in via di riacquistare, a norma dell'art. 9, n. 3, della legge 13 giugno 1912, n. 555, la cittadinanza italiana da lui perduta ai sensi dell'art. 8, n. 1, della legge anzidetta;

Ritenuto che gravi ragioni consigliano di inibire al predetto signor Francesco Giuseppe Luigi Butteri il riacquisto della cittadinanza italiana;

Veduto il parere in data 30 dicembre 1929, del Consiglio di Stato, sezione prima, le cui considerazioni s'intendono riportate nel presente decreto;

Veduto l'art. 9 della legge summenzionata e l'art. 7 del relativo regolamento approvato con R. decreto 2 agosto 1912, n. 949;

Decreta:

E' inibito al predetto signor Francesco Giuseppe Luigi Butteri il riacquisto della cittadinanza italiana.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 15 gennaio 1930 - Anno VIII

p. Il Capo del Governo, Ministro per l'interno:

ARPINATI.

(867)

DECRETO MINISTERIALE 13 gennaio 1930.

Inibizione di riacquisto della cittadinanza italiana alla signora Teresita Angelica Danovi di Giovanni.

IL CAPO DEL GOVERNO
PRIMO MINISTRO SEGRETARIO DI STATO
MINISTRO PER L'INTERNO

Ritenuto che la signora Teresita Angelica Danovi, nata a Vercelli il 24 febbraio 1894 da Giovanni e da Ippolita Musso, trovandosi in via di riacquistare, a norma dell'art. 9, n. 3,

della legge 13 giugno 1912, n. 555, la cittadinanza italiana da lei perduta ai sensi dell'art. 8, n. 1, della legge anzidetta;

Ritenuto che gravi ragioni consigliano di inibire alla predetta signora Teresita Angelica Danovi il riacquisto della cittadinanza italiana;

Veduto il parere in data 30 dicembre 1929, del Consiglio di Stato, sezione prima, le cui considerazioni si intendono riportate nel presente decreto;

Veduto l'art. 9 della legge summenzionata e l'art. 7 del relativo regolamento approvato con R. decreto 2 agosto 1912, n. 949;

Decreta:

E' inibito alla predetta signora Teresita Angelica Danovi il riacquisto della cittadinanza italiana.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 13 gennaio 1930 - Anno VIII

p. Il Capo del Governo, Ministro per l'Interno:
ARPINATI.

(868)

DECRETO MINISTERIALE 15 gennaio 1930.

Revoca dell'ordinanza di sanità marittima 28 dicembre 1929, concernente le provenienze da Tunisi.

IL CAPO DEL GOVERNO
PRIMO MINISTRO SEGRETARIO DI STATO
MINISTRO PER L'INTERNO

Constatata la cessazione della peste a Tunisi;

Veduta la Convenzione sanitaria internazionale di Parigi del 21 giugno 1926, messa in esecuzione nel Regno con R. decreto 16 agosto 1929, n. 1680;

Veduto il testo unico delle leggi sanitarie approvato con il R. decreto 1° agosto 1907, n. 636;

Decreta:

La precedente ordinanza n. 22 del 28 dicembre 1929 contro la peste, per le provenienze da Tunisi, è revocata.

Le LL. EE. i Prefetti delle Province marittime del Regno sono incaricati della esecuzione della presente ordinanza, che sarà pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 15 gennaio 1930 - Anno VIII

p. Il Ministro: FORNACIARI.

(869)

DECRETI PREFETTIZI:

Riduzione di cognomi nella forma italiana.

N. 11419-12962.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Francesco Gabersig fu Ferdinando, nato a Trieste il 22 novembre 1867 e residente a Trieste, via Enrico Toti, n. 14, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio

1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Gabersi »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Francesco Gabersig è ridotto in « Gabersi ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

Lucia Gabersig nata Krassovitz fu Francesco, nata il 26 dicembre 1872, moglie.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 5 agosto 1929 - Anno VII

Il prefetto: PORRO.

(95)

N. 11419-12963.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Francesco Gabersig di Francesco, nato a Trieste il 24 febbraio 1902 e residente a Trieste, via Enrico Toti, n. 14, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Gabersi »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Francesco Gabersig è ridotto in « Gabersi »;

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

Carmen Gabersig nata Vizzi fu Agostino, nata il 19 gennaio 1896, moglie.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 5 agosto 1929 - Anno VII

Il prefetto: PORRO.

(96)

PRESENTAZIONE DI DECRETI-LEGGE AL PARLAMENTO

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

Agli effetti dell'art. 3 della legge 31 gennaio 1926, n. 100, si notifica che S. E. il Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato, con nota 22 gennaio 1930-VIII, n. 9221, ha presentato a S. E. il Presidente della Camera dei deputati il disegno di legge per la conversione in legge del R. decreto-legge 20 dicembre 1929, n. 2163, concernente l'imposizione di un contributo finanziario a carico dei mutilati ed invalidi di guerra pel funzionamento degli uffici di assistenza dell'Associazione nazionale fra i mutilati ed invalidi medesimi.

(870)

MINISTERO DELLE CORPORAZIONI

Agli effetti dell'art. 3 della legge 31 gennaio 1926, n. 100, si notifica che S. E. il Ministro per le corporazioni ha presentato alla Presidenza della Camera dei deputati con nota del 23 corrente n. 3873, il disegno di legge per la conversione in legge del R. decreto-legge 26 dicembre 1929, n. 2182, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del 7 gennaio 1930, n. 4, riguardante il riordinamento del Consiglio di amministrazione della Cassa nazionale per le assicurazioni sociali.

(871)

MINISTERO DELLA GUERRA

Agli effetti dell'art. 3 della legge 31 gennaio 1926, n. 100, si notifica che S. E. il Ministro per la guerra in data 21 gennaio 1930-VIII, ha presentato alla Presidenza della Camera dei deputati il disegno di legge per la conversione in legge del R. decreto-legge 23 dicembre 1929, n. 2224, concernente vantaggi di carriera agli ufficiali inferiori del Regio esercito osservatori dall'aeroplano.

(872)

Agli effetti dell'art. 3 della legge 31 gennaio 1926, n. 100, si notifica che S. E. il Ministro per la guerra in data 21 gennaio 1930-VIII, ha presentato alla Presidenza della Camera dei deputati il disegno di legge per la conversione in legge del R. decreto-legge 23 dicembre 1929, n. 2225, contenente modifiche alle leggi sull'ordinamento e sull'avanzamento del Regio esercito nella parte relativa agli enti ospedalieri militari e agli ufficiali medici.

(873)

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Smarrimento di ricevute.

(3^a pubblicazione).

Elenco n. 92

Si notifica che è stato denunciato lo smarrimento delle sotto indicate ricevute relative a titoli del Debito pubblico presentati per operazioni.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 222 — Data: 24 giugno 1929 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Intendenza di finanza di Ancona — Intestazione: Sardella Fausto fu Riccardo — Titoli del Debito pubblico: al portatore 4 — Rendita: L. 52.50, consolidato 3.50 %, con decorrenza 1° gennaio 1929.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 1266 — Data: 15 maggio 1928 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Intendenza di finanza di Milano — Intestazione: Civita Vittorio di Carlo — Titoli del debito pubblico: nominativi 1 — Rendita: L. 300, consolidato 5 %, con decorrenza 1° gennaio 1928.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 325 — Data: 28 giugno 1928 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Intendenza di finanza di Treviso — Intestazione: Regia tesoreria di Treviso per conto del comune di Molina di Ledro (Trento) — Titoli del Debito pubblico: obbligazioni delle Venezia 3, consolidato 3.50 % — Capitale: L. 2100, con decorrenza 1° gennaio 1928.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 1649 — Data: 24 gennaio 1928 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Intendenza di finanza di Torino — Intestazione: Giannotti Romano fu Carlo Felice — Titoli del Debito pubblico: nominativi 2 — Rendita: L. 14, consolidato 3.50 %, con decorrenza 1° gennaio 1927.

Ai termini dell'art. 230 del regolamento 19 febbraio 1911, n. 298, si diffida chiunque possa avervi interesse, che trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso senza che siano intervenute opposizioni, saranno consegnati a chi di ragione i nuovi titoli provenienti dalla eseguita operazione senza obbligo di restituzione della relativa ricevuta, la quale rimarrà di nessun valore.

Roma, 21 dicembre 1929 - Anno VIII.

Il direttore generale: CIARROCCA

(7073)

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO DIV. I PORTAFOGLIO

N. 16.

Media dei cambi e delle rendite

del 23 gennaio 1930 - Anno VIII

Francia	75.06	Belgrado	33.80
Svizzera	369.32	Budapest (Pengo)	3.345
Londra	92.985	Albania (Franco oro)	365 —
Olanda	7.685	Norvegia	5.11
Spagna	246.70	Russia (Cervonetz)	98 —
Belgio	2.682	Svezia	5.127
Berlino (Marco oro)	4.567	Polonia (Sloty)	214 —
Vienna (Schillinge)	2.689	Danimarca	5.11
Praga	56.60	Rendita 3.50 %	66.375
Romania	11.37	Rendita 3.50 % (1902)	60.50
Peso Argentino	Oro 17.40	Rendita 3 % lordo	40.15
	Carta 7.65	Consolidato 5 %	79.025
New York	19.095	Obblig. Venezia 3.50 %	
Dollaro Canadese	18.88	I Serie	72.45
Oro	368.44	II Serie	72 —

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Smarrimento di ricevuta d'interessi.

(Unica pubblicazione).

Avviso n. 103.

E' stato denunciato lo smarrimento della ricevuta d'interessi al 1° luglio 1929 relativa al certificato di rendita consolidato 5 %, n. 405042 di annue L. 300 intestato a Galatà Esterina di Domenico, minore sotto la patria potestà del padre, domiciliato ad Anzio Superiore (Reggio Calabria).

Ai sensi dell'art. 4 del R. decreto 19 febbraio 1922, n. 366, si fa noto che, trascorso un mese dalla data della pubblicazione del presente avviso senza che siano state notificate opposizioni, verrà provveduto al pagamento di detta semestralità senza ritiro della ricevuta smarrita la quale sarà ritenuta di nessun valore.

Roma, 18 gennaio 1930 - Anno VIII

p. Il direttore generale: BRUNI.

(858)

REGNO D'ITALIA

MINISTERO DELL'INTERNO

Direzione generale della Sanità Pubblica.

Bollettino sanitario settimanale del bestiame n. 49
dal 2 all'8 dicembre 1929 - Anno VIII

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti	
			rimasti dalle settimane precedenti	Nuovi denunziati
Carbonchio smatico.				
Agrigento	Licata	B	—	1
Alessandria	Penango	B	—	1
Brescia	Castel Mella	B	—	1
Id.	Rezzato	B	—	1
Brindisi	Brindisi	B	1	—
Caltanissetta	Sutera	E	1	—
Foggia	Accadia	O	—	1
Id.	Ascoli Satriano	E	—	4
Id.	Orta Nova	B	—	1
Id.	Vico del Gargano	O	—	1
Frosinone	Acuto	B	1	—
Id.	Amaseno	B	1	—
Id.	Arpino	B	1	—
Id.	Campoli Appennino	B	1	—
Id.	Ferentino	B	—	1
Id.	Fiuggi	B	1	—
Id.	Fumone	B	1	—
Id.	Morolo	B	1	—
Id.	Paliano	B	1	—
Id.	Piglio	B	1	—
Id.	S. Giovanni Incarico	B	1	—
Id.	Serrone	B	1	—
Id.	Supino	B	1	—
Macerata	Pollenza	B	—	1
Matera	S. Mauro Forte	O	—	1
Modena	Finale	B	—	1
Novara	Gozzano	B	—	1
Id.	Nibbiola	B	—	1
Id.	S. Pietro Mosezzo	B	—	1
Roma	Castelforte	B	1	—
Id.	Cave	B	1	—
Id.	Ciciliano	B	1	—
Id.	Cineto Romano	B	1	—
Id.	Cori	B	1	—
Id.	Genazzano	B	1	—
Id.	Mandela	B	1	—
Id.	Monte Flavio	B	1	—
Id.	Palombara	B	—	1
Id.	Percile	B	1	—
Id.	Priverno	B	1	—
Id.	Roma	B	1	—
Id.	S. Angelo Romano	B	1	—
Id.	Torrita Tiberina	B	1	—
Id.	Trevignano	B	1	—
Torino	S. Frances. al Campo	B	—	1
Id.	S. Morizio Canavese	B	—	1
Id.	Torino	B	—	1
			28	22

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti	
			Rimasti dalle settimane precedenti	Nuovi denunziati
<i>Carbonchio sintomatico.</i>				
Enna	Nicosia	B	—	1
Grosseto	Grosseto	B	1	—
Modena	Spilamberto	B	—	1
Roma	Roma	B	2	—
Torino	Chieri	B	1	1
			3	3
<i>Afta epizootica.</i>				
Alessandria	Casale Monferrato	B	1	2
Id.	Castell'Alfero	B	1	—
Id.	Mirabello	B	—	2
Id.	Occimiano	B	—	1
Id.	Pomaro Monferrato	B	—	1
Id.	Tassarolo	B	1	1
Id.	Terruggia	B	—	1
Id.	Ticineto Po	B	—	4
Id.	Viguzzolo	B	1	—
Ancona	Ancona	B	—	1
Id.	Offagna	B	—	2
Aosta	Agliè	B	2	—
Id.	Castellamonte	B	—	3
Id.	Cuorgnè	B	1	—
Id.	Frassinetto	B	1	—
Id.	Pont Canavese	B	1	—
Id.	Sparone	B	1	—
Id.	Transella	B	1	—
Id.	Vico Canavese	B	1	—
Id.	Vistrorio	B	1	—
Belluno	Fonzaso	B	2	1
Id.	Quero	B	6	3
Id.	Id.	S	—	1
Id.	Santa Giustina	B	3	—
Id.	Sovramonte	B	26	—
Bergamo	Adrara S. Rocco	B	1	—
Id.	Albino	B	1	—
Id.	Brembilla	B	1	1
Id.	Calcio	B	1	—
Id.	Calusco d'Adda	B	—	1
Id.	Mapello	B	1	—
Id.	Nembro	B	2	1
Id.	Selvino	B	2	—
Id.	Terno d'Isola	B	2	—
Brescia	Cigole	B	—	1
Id.	Corzano	B	—	1
Id.	Leno	B	1	1
Id.	Lumezzane	B	1	—
Id.	Montichiari	B	—	1
Id.	Orzivecchi	B	1	—
Id.	Poncarale-Flero	B	1	—
Brindisi	Ostuni	B	1	—
Caltanissetta	Mussomeli	B	1	—
Campobasso	Monacilioni	B	1	—
Id.	Pratella	B	2	—
Catanzaro	Gerocarne	B	1	—
Id.	Mileto	B	5	—
Como	Albate	B	—	1
Id.	Bellagio	B	1	—
Id.	Binago	B	1	—
Id.	Galbiate	B	1	—
Id.	Garlate	B	1	—
Id.	Lecco	B	1	1

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti	
			Rinasti dalle settimane precedenti	Nuovi denunziati
Segue Afta epizootica.				
Como	Monticello	B	—	1
Id.	Oggionno	B	—	1
Id.	Ronago	B	1	—
Id.	Rovi-Porto	B	—	1
Id.	Seprio	B	—	1
Id.	Tremenico	B	—	1
Id.	Turate	B	1	—
Id.	Valmadrera	B	1	—
Cremona	Corte de' Cortesi	B	—	1
Id.	Cremona	B	—	1
Id.	Ticengo	B	—	1
Id.	Torricella del Pizzo	B	—	1
Cuneo	Alba	B	3	1
Id.	Barbaresco	B	—	1
Id.	Boves	B	2	4
Id.	Busca	B	1	—
Id.	Castagneto	B	—	1
Id.	Centallo	B	1	—
Id.	Cuneo	B	3	4
Id.	Demonte	B	1	—
Id.	Dronero	B	—	1
Id.	La Morra	B	1	—
Id.	Magliano Alpi	B	1	—
Id.	Mondovì	B	—	1
Id.	Monforte d'Alba	B	—	1
Id.	Moretta	B	—	1
Id.	Naviglie	B	1	—
Id.	Pianfei	B	2	1
Id.	Roccasparvera	B	1	—
Id.	S. Stefano Belbo	B	1	—
Id.	Trezzo Tinella	B	1	—
Id.	Vicoforte	B	—	1
Firenze	Firenze	B	1	1
Forlì	Cesena	B	4	—
Id.	Forlì	B	2	—
Id.	Gambettola	B	6	—
Id.	Gatteo	B	2	—
Id.	Saludecio	B	3	—
Id.	Santarcangelo	B	3	—
Frosinone	Arpino	B	1	—
Id.	Coreno Ausonio	B	1	—
Id.	Piedimonte S. Germ.	B	1	—
Id.	Torrice	B	1	—
Genova	Campomorone	B	2	—
Id.	Genova	B	—	1
Id.	Recco	B	1	—
Grosseto	Cinigiano	B	1	—
Id.	Gavorrano	B	1	—
Lucca	Altopascio	B	—	1
Milano	Magnago	B	—	2
Id.	Milano	B	—	1
Id.	Parabiago	B	—	1
Id.	Pioltello	B	—	1
Modena	Mirandola	B	2	—
Novara	Casalbeltrame	B	1	—
Id.	Casalino	B	2	—
Id.	Galliate	B	—	2
Id.	Ghemme	B	1	—
Id.	Novara	B	1	2
Id.	Romagnano Sesia	B	—	1
Padova	Borgoricco	B	2	—
Id.	Carrara S. Giorgio	B	1	—
Id.	Cervarese	B	—	1
Id.	Curtarolo	B	1	2
Id.	Fontaniva	B	1	—
Id.	Galliera Veneta	B	—	1

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti	
			Rinasti dalle settimane precedenti	Nuovi denunziati
Segue Afta epizootica.				
Padova	Gazzo	B	1	2
Id.	Legnaro	B	1	5
Id.	Loreggia	B	—	1
Id.	Lozzo Atesino	B	—	1
Id.	Massanzago	B	3	2
Id.	Mestrino	B	1	—
Id.	Noventa Padovana	B	—	1
Id.	Padova	B	3	3
Id.	Piazzola sul Brenta	B	—	2
Id.	Ponte S. Nicolò	B	1	—
Id.	Rubano	B	—	1
Id.	S. Giorgio	B	1	—
Id.	S. Pietro in Gù	B	1	1
Id.	Sant'Angelo di Piove	B	2	—
Id.	Terrassa Padovana	B	1	1
Id.	Villa del Conte	B	1	1
Id.	Villafranca Padovana	B	—	1
Pavia	Bornasco	B	—	1
Id.	Bosnasco	B	1	—
Id.	Casteggio	B	—	1
Id.	Cervesina	B	—	1
Id.	Lardirago	B	1	—
Id.	Stradella	B	1	—
Id.	Voghera	B	2	—
Id.	Zerbo	B	1	—
Perugia	Spoletto	B	—	2
Pesaro e Urbino	Montecopiolo	B	1	—
Id.	Montegrimano	B	1	—
Id.	Pian di Meleto	B	1	—
Id.	Urbino	B	1	—
Pescara	Bolognaro	B	1	—
Pistoia	Buggiano	B	2	1
Id.	Pistoia	B	1	—
Ravenna	Alfonsine	B	1	—
Id.	Cotignola	B	—	1
Id.	Lugo	B	—	1
Id.	S. Agata sul Santerno	B	—	1
Roma	Anguillara	B	1	—
Id.	Castel Madama	B	1	—
Id.	Cerreto Laziale	B	1	—
Id.	Cori	B	1	—
Id.	Giuliano di Roma	B	1	—
Id.	Lanuvio	B	1	—
Id.	Manziana	B	1	—
Id.	Marino	B	1	—
Id.	Minturno	B	1	—
Id.	Monte Libretti	B	1	—
Id.	Montorio Romano	B	1	—
Id.	Riofreddo	B	1	—
Id.	Rocca Canterano	B	1	—
Id.	Roma	B	10	5
Id.	Id.	O	1	1
Id.	Tivoli	B	1	—
Id.	Trevignano	B	1	—
Rovigo	Canaro	B	1	—
Id.	Lendinara	B	—	1
Id.	Rovigo	B	2	—
Id.	Taglio di Po	B	—	1
Id.	Villanova del Ghebbo	B	1	—
Sondrio	Mantello	B	1	—
Id.	Prata Camporaccio	B	1	2
Id.	Sondalo	B	1	—
Torino	Ala di Stura	B	1	—
Id.	Avigliana	B	1	—
Id.	Bibiana	B	—	1
Id.	Bruzolo	B	—	1

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti		PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti	
			Rimasti dalle settimane precedenti	Nuovi denunziati				Rimasti dalle settimane precedenti	Nuovi denunziati
Segue Alta epizootica.					Segue Alta epizootica.				
Torino	Buriasco	B	1	—	Venezia	Caorle	B	1	—
Id.	Carignano	B	2	—	Id.	Cavazuccherina	B	1	—
Id.	Chiamonte	B	1	—	Id.	Morolo	B	—	2
Id.	Coazze	B	2	—	Id.	Mira	B	—	1
Id.	Cumiana	B	2	—	Id.	Noale	B	1	—
Id.	Lanzo Torinese	B	2	—	Id.	Salzano	B	—	1
Id.	Luserna S. Giovanni	B	1	—	Id.	S. Donà di Piave	B	2	—
Id.	Pescina	B	1	—	Id.	S. Maria di Sala	B	—	1
Id.	Riva presso Chieri	B	1	—	Id.	Spinea	B	1	—
Id.	Rivoli	B	—	3	Id.	Stra	B	1	—
Id.	Rocca Canavese	B	1	—	Vercelli	Cerrione	B	1	—
Id.	Trana	B	1	—	Id.	Ghislarengo	B	—	1
Trento	Aldeno	B	—	1	Id.	Lamporo	B	—	1
Id.	Bleggio	B	2	—	Id.	Sandigliano	B	1	1
Id.	Caldonazzo	B	—	2	Id.	Tricerro	B	1	—
Id.	Capriana	B	1	—	Id.	Vercelli	B	—	1
Id.	Carano	B	—	1	Verona	Erbè	B	1	—
Id.	Denno	B	10	—	Id.	Oppeano	B	1	—
Id.	Levico	B	—	1	Id.	Ronco all'Adige	B	1	—
Id.	Lomaso	B	2	—	Id.	Roverchiara	B	1	1
Id.	Mori	B	—	1	Vicenza	Asigliano	B	—	1
Id.	Novaledo	B	1	—	Id.	Bassano	B	3	—
Id.	Roverè della Luna	B	9	2	Id.	Bolzano Vicentino	B	1	—
Id.	Tenna	B	—	1	Id.	Cassola	B	—	1
Id.	Trento	B	2	1	Id.	Castegnero	B	3	—
Id.	Vigolo Vattaro	B	5	1	Id.	Crosara	B	1	—
Treviso	Altivole	B	1	—	Id.	Foza	B	—	1
Id.	Asolo	B	1	1	Id.	Longare	B	1	—
Id.	Castelfranco Veneto	B	2	2	Id.	Marostica	B	8	1
Id.	Castello di Godego	B	—	1	Id.	Mason	B	6	—
Id.	Cessalto	B	—	1	Id.	Molvena	B	—	2
Id.	Crespano Veneto	B	1	—	Id.	Nove	B	8	2
Id.	Gorgo	B	1	—	Id.	Noventa Vicentina	B	1	—
Id.	Loria	B	1	1	Id.	Pianezze	B	2	—
Id.	Mausnè	B	1	—	Id.	Poiana Maggiore	B	2	—
Id.	Maser	B	4	—	Id.	Pozzoleone	B	3	—
Id.	Melma	B	1	—	Id.	Rosà	B	2	—
Id.	Montebelluna	B	2	—	Id.	Rossano Veneto	B	4	1
Id.	Morgano	B	—	2	Id.	Sandrigio	B	—	1
Id.	Oderzo	B	—	1	Id.	Schiavon	B	7	—
Id.	Paderno	B	—	1	Id.	Tezze	B	13	9
Id.	Paese	B	—	2	Id.	Vallona	B	1	1
Id.	Ponte di Piave	B	—	1	Id.	Valstagna	B	3	—
Id.	Ponzano Veneto	B	3	—	Id.	Vicenza	B	4	—
Id.	Preganziol	B	—	1	Viterbo	Bassanello	B	1	—
Id.	Riese	B	—	4	Id.	Orte	B	1	—
Id.	Roncade	B	—	1					
Id.	Salgareda	B	1	—				384	201
Id.	Spresiano	B	—	1					
Id.	Vedelago	B	4	7					
Id.	Zero Branco	B	—	1					
Varese	Busto Arsizio	B	5	2					
Id.	Cairate	B	1	—					
Id.	Cassano Magnago	B	—	1					
Id.	Castellanza	B	—	1					
Id.	Cittiglio	B	—	1					
Id.	Fagnano Olona	B	—	1					
Id.	Gallarate	B	1	—					
Id.	Gorla Maggiore	B	—	3					
Id.	Malnate	B	—	1					
Id.	Marnate	B	2	—					
Id.	Saronno	B	1	—					
Id.	Solbiate	B	1	—					
Id.	Varese	B	1	—					
Venezia	Campolongo Maggiore	B	1	—					
Id.	Camponogara	B	1	—					
					Malattie infettive dei suini.				
					Ancona	Iesi	S	8	—
					Arezzo	Arezzo	S	—	1
					Belluno	Belluno	S	2	—
					Bergamo	Zogno	S	2	—
					Bolzano	Bolzano	S	—	1
					Brescia	Poncarale-Flero	S	—	1
					Campobasso	Montenero di Bisaccia	S	—	1
					Id.	S. Elia a Pianisi	S	—	1
					Catanzaro	Ioppolo	S	1	—
					Id.	Limbadi	S	1	—
					Id.	Settingiano	S	1	—
					Id.	Spilinga	S	1	—

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti	
			Rimasti dalle settimane precedenti	Nuovi denunciati

<i>Segue Malattie infettive dei suini.</i>				
Chieti	Fresagrandinaria	S	3	—
Cosenza (a)	Lago	S	1	—
Cuneo	Fossano	S	3	1
Id.	Magliano Alpi	S	1	1
Id.	Mondovì	S	1	1
Id.	Saluzzo	S	—	1
Id.	Scarnafigi	S	—	1
Ferrara	Bondeno	S	2	—
Foggia	Volturara Appula	S	7	—
Forlì	Forlì	S	1	—
Gorizia	Gorizia	S	2	—
Id.	Ranziano	S	1	—
Grosseto	Civitella-Paganico	S	1	—
Lecce	Alezio	S	—	1
Lucca	Capannori	S	—	1
Macerata	Montecosaro	S	3	—
Id.	Monte San Giusto	S	1	—
Id.	Morrovalle	S	4	—
Matera	S. Mauro Forte	S	—	3
Modena	Modena	S	1	—
Perugia	Marsciano	S	1	—
Pistola	Buggiano	S	—	1
Ravenna	Bagnacavallo	S	1	—
Reggio nell'Emilia	Guastalla	S	1	—
Id.	S. Ilario d'Enza	S	1	1
Roma	Roma	S	1	—
Teramo	Castigl. Messer Raim.	S	2	1
Id.	Penna S. Andrea	S	1	1
Id.	Teramo	S	2	1
Terni	Narni	S	—	1
Trento	Villa Lagarina	S	—	1
Treviso	Asolo	S	1	—
Trieste	Trieste	S	7	5
			66	27

<i>Morva.</i>				
Foggia	Cerignola	E	—	1
Napoli	Napoli	E	4	1
Id.	S. Gennaro	E	—	1
Roma	Roma	E	3	2
Torino	Germagnano	E	—	1
Viterbo	Vetralla	E	—	1
			7	7

<i>Farcino criptococcico.</i>				
Avellino (a)	Altavilla Irpina	E	1	—
Id.	Chianche	E	1	—
Id.	Grottolella	E	1	—
Id.	Lauro	E	1	—
Id.	Pietrastornina	E	1	—
Id.	Roccabascera	E	1	—
Id.	Tufo	E	1	—
Id.	Volturara Irpina	E	1	—
Bari delle Puglie	Gravina	E	—	1
Id.	Terlizzi	E	1	—
Id.	Triggiano	E	1	—
Catania	Acì Catena	E	1	—

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti	
			Rimasti dalle settimane precedenti	Nuovi denunciati

<i>Segue Farcino criptococcico.</i>				
Catania	Acireale	E	1	—
Id.	Giarre	E	1	—
Grosseto	Grosseto	E	1	—
Messina	Messina	E	3	1
Napoli	Albanova	E	1	—
Id.	Napoli	E	2	—
Id.	Pollena Trocchia	E	1	—
Id.	S. Anastasia	E	1	—
Salerno	Eboli	E	1	—
Id.	Montecorvino Rovella	E	1	—
Id.	S. Cipriano Picentino	E	2	—
Id.	S. Marzano sul Sarno	E	—	1
Id.	Scafati	E	1	1
			27	4

<i>Rabbia.</i>				
Ancona	Ancona	Cn	5	—
Arezzo	Pian di Sco	Cn	—	1
Catania	Rammacca	Cn	—	1
Chieti	Scerni	Cn	—	1
Cosenza (a)	Rossano	Cn	—	1
Foggia	S. Marco in Lamis	Cn	—	1
Napoli	Acerra	Cn	—	1
Id.	Napoli	Cn	—	3
Id.	Torre Annunziata	Cn	—	1
Ragusa	Comiso	Cn	1	—
			6	10

<i>Rogna.</i>				
Aquila degli Abruzzi	Aquila	O	3	1
Campobasso	Castel S. Vincenzo	O	1	—
Id.	Ururi	E	1	—
Foggia	Sannicandro Gargan.	O	—	3
Id.	Sansevero	O	—	1
Forlì	Cesena	O	1	—
Grosseto	Civitella-Paganico	O	1	—
Macerata	Visso	O	2	—
Perugia	Foligno	O	4	—
Ravenna	Cervia	E	—	1
Rieti	Borgocollefegato	O	1	—
Id.	Leonessa	O	2	—
Roma	Civitavecchia	O	1	—
Id.	Cisterna	O	1	—
Id.	Formello	O	—	1
Id.	Lanuvio	O	1	—
Id.	Roma	E	1	—
Id.	Id.	O	—	1
Salerno	Tolfa	O	1	—
Viterbo	Buccino	O	1	1
Id.	Ischia di Castro	O	1	—
Id.	Tarquinia	O	—	1
Id.	Tuscania	O	1	—
			24	10

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti	
			Rimasti dalle settimane precedenti	Nuovi denunciati
Agalassia contagiosa delle pecore e delle capre.				
Frosinone	S. Donato Val di Com.	O	1	—
Roma	Campagnano	O	1	—
Id.	Ciciliano	O	1	—
Id.	Roma	O	1	—
			4	—
Varuolo ovino.				
Aquila degli Abruzzi	Massa d'Albe	O	4	—
Brindisi	Erchie	O	1	—
Grosseto	Gavorrano	O	—	1
Lecco	Nardò	O	2	—
Id.	Veglie	O	—	1
Taranto (a)	Manduria	O	1	—
Zara	Zara	O	1	2
			9	4
Aborto epizootico				
Aquila degli Abruzzi	Ortucchio	B	1	—
Ferrara	Ferrara	B	2	—
Modena	Bastiglia	B	1	—
Id.	Campogalliano	B	5	—
Id.	Carpi	B	9	3
Id.	Castelfranco	B	1	3
Id.	Castelnuovo	B	—	1
Id.	Concordia	B	1	—
Id.	Finale	B	2	—
Id.	Formigine	B	—	1
Id.	Guiglia	B	1	—
Id.	Maranello	B	1	1
Id.	Modena	B	10	—
Id.	Monfestino	B	1	—
Id.	Nonantola	B	7	3
Id.	Ravarino	B	5	—
Id.	S. Cesario	B	2	3
Id.	Savigliano	B	—	1
Id.	Soliera	B	6	—
Parma	Roccabianca	B	2	—
Reggio nell'Emilia	Gattatico	B	4	—
Id.	Reggiolo	B	—	4
Id.	Vezzano	B	1	—
Roma	Monterotondo	B	1	—
			63	20
Tubercolosi bovina.				
Bari delle Puglie	Andria	B	—	1
Id.	Terlizzi	B	1	—
Ravenna	Ravenna	B	—	1
			1	2

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti	
			Rimasti dalle settimane precedenti	Nuovi denunciati
Colera dei polli.				
Agrigento	S. Stefano Quisquina	P	1	—
Macerata	Morrovalle	P	—	1
Rovigo	Ca' Emo	P	2	—
Id.	Pettorazza Grimani	P	—	1
Id.	Villadose	P	—	1
Sassari	Osilo	P	—	1
Id.	Sorso	P	—	1
Terni	Narni	P	1	1
			4	6
RIEPILOGO.				
MALATTIE		Numero delle Provincie	Numero dei Comuni	Numero delle località
		con casi di malattia		
Carbonchio ematico		13	47	50
Carbonchio sintomatico		5	5	6
Afta epizootica		41	295	585
Malattie infettive dei suini		31	45	93
Morva		5	6	14
Farcino criptococcico		7	25	31
Rabbia		8	10	16
Rogna.		12	22	34
Agalassia contagiosa delle pecore e delle capre		2	4	4
Varuolo ovino		6	7	13
Aborto epizootico		6	22	83
Tubercolosi bovina		2	3	3
Colera dei polli		5	8	10

B bovina Bf bufalina. O ovina Cp caprina. S suina. E equina
P pollame. Cn canina.
(a) I dati si riferiscono alla settimana precedente.